

La risoluzione del CC e della CCC

(Continuazione dalla 1. pag.)
 piano sindacale, ma anche sul piano politico e che tutte le forze democratiche concordino la loro azione e collaborino per raggiungere scopi comuni. Solo così, attraverso la lotta e la unità, potrà determinarsi un ulteriore spostamento nei rapporti di forza, tale da imporre la necessaria svolta a sinistra. Solo così si potrà ottenere un successo contro il prevalere di un regime autoritario, clericale e monopolistico, trappolando ad esso una piattaforma e una linea di sviluppo democratico, alla cui attuazione siano chiamati a contribuire, nella loro piena autonomia e libertà, tutte le forze di democrazia e di progresso.

4. È indispensabile e urgente liberare l'Italia dall'attuale governo delle convergenze. Contro di esso, contro il modo come la democrazia cristiana governa l'Italia, si leva da parte di una larga e diversificata schiera di forze democratiche, clericali e monopolistiche, che spinge e obbliga le forze più politiche diverse a ricercare nuove possibili soluzioni governative o ad alimentare l'aspettativa. In questo quadro si colloca anche l'attuale campagna per il centro-sinistra.

I comunisti richiamano che non sono in linea pregiudiziale con i gruppi politici diversi e respingono la politica di scissione del movimento operaio e democratico perseguita — più o meno dichiaratamente — dai gruppi conservatori e dall'attuale direzione del partito democristiano, con il consenso e l'acquiescenza dei dirigenti del partito di centro-sinistra. Quando, in nome della prospettiva o del miraggio di una nuova maggioranza, della quale in un modo o nell'altro dovrebbe far parte il P.S.I. e si prefigge, anche se in modo non esplicito, di ottenere che i socialisti rompano e indeboliscano l'unità dei sindacati, delle amministrazioni comunali di sinistra, delle organizzazioni democratiche, che essi non si impegnino a fianco dei comunisti in lotte e iniziative popolari, che si allontanino in politica estera e interna da posizioni programmatiche fondamentali proprie del movimento operaio e socialista italiano, che prendano posizioni anticomuniste e antisocialiste, allora si persegue nell'altro che l'obiettivo di rompere l'unità operaia e democratica a esclusivo vantaggio delle forze conservatrici e reazionarie e di subordinare il P.S.I. anche a costo di disgregarlo, alla direzione clericale e monopolistica, in una rinnovata formazione di tipo centrista.

I comunisti sanno che una grande parte dei militanti e dirigenti socialisti non accetta una tale prospettiva. I comunisti però muovono alla linea seguita dal P.S.I. negli ultimi anni la critica di aver determinato un allentamento dell'unità operaia e democratica e di lasciar sussistere al riguardo equivoci che sono dannosi per il movimento operaio e che, luno dal lavoro, ostacolano lo sviluppo di un'azione politica capace di imporre una effettiva svolta a sinistra. Di qui, anche la critica e opposizione dei comunisti alla formazione di giunte di centro-sinistra — in taluni casi pagate persino con l'accettazione della di-criminazione anticomunista e con l'appoggio alla destra democristiana — in un certo numero di Comuni e in alcune della Regione siciliana.

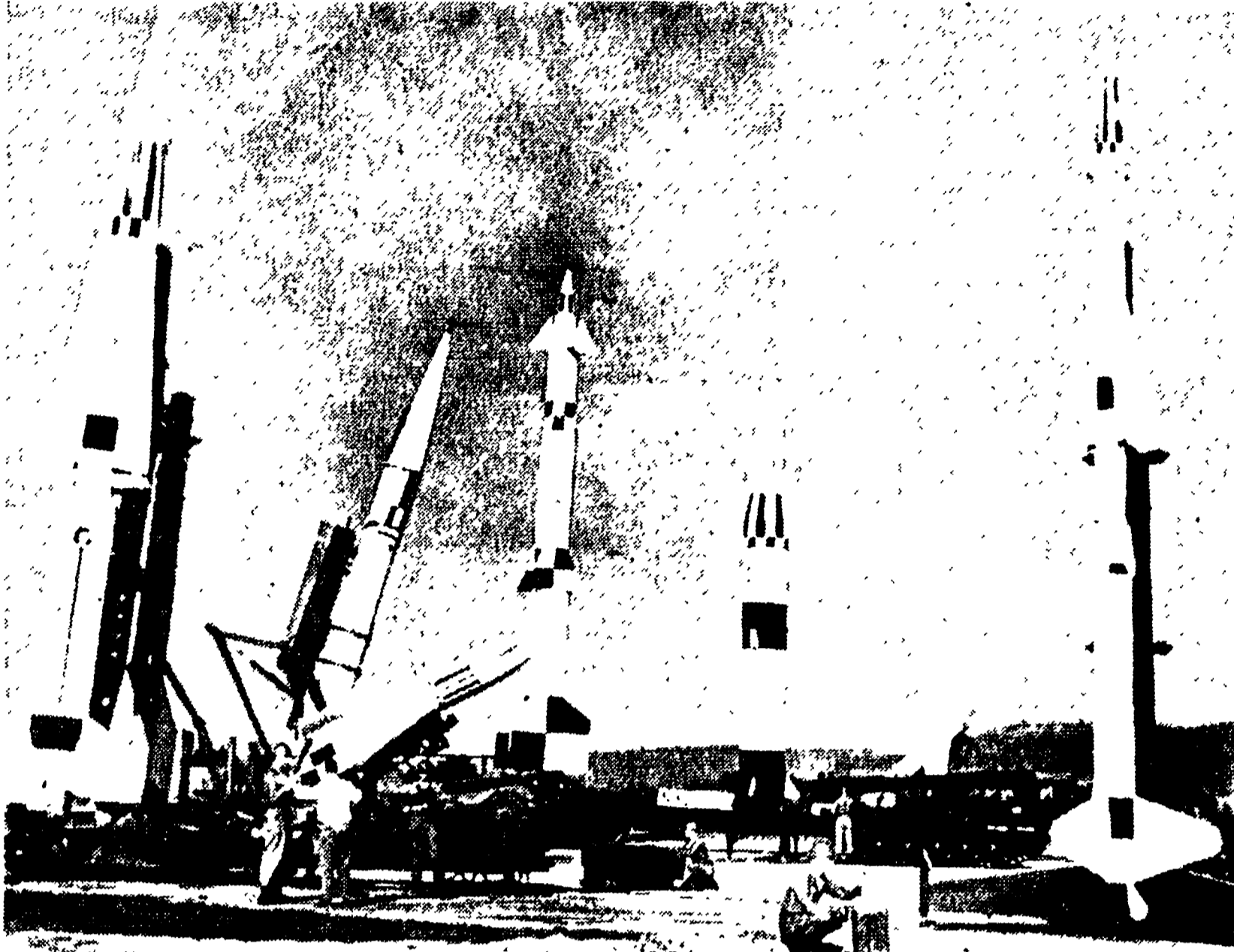
Piattaforma di parazione di una autentica volontà di rinnovamento sono prima di tutto i problemi reali del paese. I comunisti pertanto rivolgeranno l'invito, a tutti i livelli, ai dirigenti e quadri repubblicani, socialdemocratici e dello stesso partito democristiano che sinceramente aspirino a porre fine alla vecchia politica centrista, a dire chiaramente quale sia il preciso contenuto della politica nuova che propongono, quando rivendicano un governo di centro-sinistra, e le concrete misure in cui tale politica dovrebbe tradursi.

Da parte loro i comunisti considerano il loro compito operare in modo da far seccare ai disegni delle forze conservatrici — diretti a scindere il movimento operaio e a inserire una parte nel processo di sviluppo monopolistico — facendo avanzare il movimento delle masse e contribuendo a promuovere la unità delle forze democratiche, così da determinare la svolta a sinistra. A tale scopo i comunisti svilupperanno una necessaria azione di denuncia e chiarificazione, col metodo di una dialettica argomentativa e un'attività politica positiva, che permetta di collegarsi a tutte le aspirazioni

Spinta all'estremo limite la psicosi bellicista

Gli Stati Uniti paralizzati da finti «attacchi atomici»

Milleottocento aerei, missili e altri ordigni mobilitati per respingere l'attacco simulato di un «potenziale aggressore» - Il traffico civile sospeso dalle Ebridi alle Hawaii



HUNTSVILLE (Alabama) — Alcuni missili americani allineati uno vicino all'altro all'aeroporto della città in un'eccezionale mostra allestita vicino alle fabbriche «Redstone». Da sinistra: i vari tipi di missili, tutti puntati verso il cielo e tutti molto snelli: «Nike Hercules», «Sergeant», «Hawk», «Nike Zeus», «General Pershing», «La crozza» e «Nike Ajax» (Telefoto)

NEW YORK, 14. — Gigantesche esercitazioni di difesa contro un simulato attacco atomico hanno immobilizzato oggi tremila aerei civili negli aeroporti americani e canadesi dalle Ebridi alle Hawaii. Oltre ducentomila persone hanno preso parte alla manovra nelle centrali di avvistamento e intercettazione comprese fra l'Atlantico e il Pacifico.

L'attacco simulato è stato condotto da bombardieri B-47 e B-52 del comando strategico americano e da squadriglie della RAF. 1800 aerei hanno cercato di intercettare gli aerei «aggressori».

I «B-52» e i «B-47» si sono scagliati contro gli obiettivi strategici americani, mentre ai difesa mobilitava tutti i suoi mezzi, compresi il complesso armamentario di avvistamento e le stazioni di missili antiaerei. Le operazioni si sono svolte in massima parte ad oltre dieci chilometri di altezza, sicché il pubblico non ha udito soltanto l'eco. Chiaro indizio che qualcosa di eccezionale si stava svolgendo è stato il periodico rimbombo provocato dagli apparecchi che superavano il muro del suono.

Quasi mille voli sono stati disdetti in partenza e in arrivo nei soli aeroporti di New York, e ventiseitemila passeggeri hanno dovuto rinviare il loro viaggio, effettuato con altri mezzi. La posta aerea è stata inviata per ferrovia sui percorsi più brevi, altrimenti è stata trattenuta per molto tempo dopo la fine delle manovre.

Il comandante del NORAD (North American Air Defense Command), generale Kuter, ha dichiarato che la manovra aveva come fine l'addestramento del personale addetto alle difese contro l'attacco atomico, ed ha probabilmente realizzato, anche l'obiettivo politico di portare al parossismo la tensione e la paura della guerra, diffusa nel pubblico in relazione con la crisi di Berlino.

incontro con Gromiko sulla crisi di Berlino. Il messaggio non è stato reso pubblico, ma un portavoce della cancelleria ha dichiarato «stessa che Adenauer ne è rimasto «assai soddisfatto».

Nella sua lettera a Kennedy, il cancelliere aveva ribadito la ostilità del suo governo alla apertura di un negoziato con l'Unione Sovietica, fondata su posizioni ferme e realistiche, e aveva affermato che il mantenimento di una politica intransigente è di primaria importanza per la sopravvivenza della nazione germanica.

Nello stesso senso si è espresso oggi il ministro degli Esteri, Konrad Adenauer, in un discorso pronunciato a Lombrigo, il quale ha condizionato la sua partecipazione al nuovo governo al proseguimento, senza modifiche della vecchia politica.

Von Brentano ha rinnovato l'opposizione ad un riconoscimento sia pure «de facto» della Repubblica democratica tedesca, nonché ad una qualsiasi forma di collaborazione o di semplice contatto con i dirigenti di essa.

Negli ambienti politici di Berlino si è pronunciato un parere positivo del governo federale alla formulazione della politica occidentale nei confronti del negoziato.

Importanti consultazioni

avvicino luogo e a tentare settimana fra i «leader» degli schieramenti politici germanici rappresentati alla Dieta V. Prenderanno parte anche l'ambasciatore tedesco a Washington, Grewe, e i capi delle missioni diplomatiche della Repubblica federale nelle capitali inglese e francese, Hans Von Ertel e Herbert Blankenhorn, richiamati d'urgenza a patria.

si può pensare ad una buona soluzione del problema della unificazione tedesca.

«Tra le tesi occidentali e comuniste — ha dichiarato un alto funzionario del governo — il problema tedesco merita di essere studiato prima di essere respinto».

Macmillan prospetta il suo ritiro dalla vita politica

BRIGHTON, 14. — Il primo ministro britannico, Mac Millan, ha prospettato oggi, nel discorso di chiusura del congresso conservatore, un suo ritiro, anche se non imminente, dalla vita politica.

La politica britannica — ha bisogno di nuovi volti — ha detto il premier, il quale ha soggiunto: «Non posso promettere di essere sempre alla barra del timone perché non ho l'intenzione di continuare a vivere come un personaggio shakespeariano, quando la mia fiamma mancherà d'olio».

Nel suo discorso, Mac Millan ha trattato lungamente il problema della relazione con il MEC e con i Commonwealth, che ha definito «due compagni di strada», e più brevemente, quella di Berlino.

Spaak conferma: un negoziato è possibile

BRUXELLES, 14. — Il ministro degli Esteri belga, Paul-Henri Spaak parlando di fronte al consiglio del partito socialista belga, ha affermato che l'Occidente deve «viva» l'idea di un negoziato con la Russia, ma con chiarezza su quei punti non disposti a cedere a compromessi.

Se si tiene conto — ha detto — di quanto è costoso il ruolo di un ministro sovietico, è detto ad alcuni uomini politici, la mia convinzione è che la possibilità di negoziati esiste e che è necessario che si apra il dialogo di Berlino in maniera onorevole, salvando ciò che è essenziale.

Spaak ha poi affermato che, almeno per il momento, non

Macmillan prospetta il suo ritiro

BRIGHTON, 14. — Il primo ministro britannico, Mac Millan, ha prospettato oggi, nel discorso di chiusura del congresso conservatore, un suo ritiro, anche se non imminente, dalla vita politica.

La politica britannica — ha bisogno di nuovi volti — ha detto il premier, il quale ha soggiunto: «Non posso promettere di essere sempre alla barra del timone perché non ho l'intenzione di continuare a vivere come un personaggio shakespeariano, quando la mia fiamma mancherà d'olio».

Nel suo discorso, Mac Millan ha trattato lungamente il problema della relazione con il MEC e con i Commonwealth, che ha definito «due compagni di strada», e più brevemente, quella di Berlino.

Un messaggio di Kennedy «rassicura» Adenauer

BONN, 14. — Il cancelliere Adenauer ha ricevuto oggi un messaggio del presidente Kennedy, in risposta alla lettera da lui inviata alla vigilia dello

Un messaggio di Kennedy «rassicura» Adenauer

BONN, 14. — Il cancelliere Adenauer ha ricevuto oggi un messaggio del presidente Kennedy, in risposta alla lettera da lui inviata alla vigilia dello

Il XXII Congresso del PCUS

(continuazione dalla 1. pagina)
 Il Congresso, come è noto, si svolgerà nel nuovo palazzo delle Conferenze che è stato eretto in poco meno di un anno di lavoro all'interno delle mura del Cremlino, sul lato destro che guarda la biblioteca Lenina e via Kaluznaia.

Anche qui, naturalmente, non sono mancate le polemiche a tutti i livelli sulla opportunità o meno di erigere una costruzione del genere (lineare, sobria, modernissima nei suoi elementi di alluminio, vetro e cemento armato), nel cuore di uno dei più bei complessi architettonici della Russia.

In verità, poiché il tempo ha meravigliosamente fuso i diversi stili dei palazzi e delle chiese del Cremlino, armonizzando quattro secoli di architettura, quella costruzione bianca e lucente vicino agli orienti antichi, ai gialli, ai rossi, ai verdi dell'antico mondo degli zar, fa un singolare e stridente contrasto e, d'altro canto, ostruisce una visione di insieme che prima si godeva da un certo punto della città.

Questo detto, la sala che sarà inaugurata dal XXII Congresso, è certamente di un notevole livello architettonico e i suoi esemplari posti sono tutti perfettamente collocati: dalla platea alle due balconate, sia dal punto di vista visivo che acustico.

Sottilema all'apertarsi di potenza minima distribuita secondo criteri tecnici moderni, diffondono i suoni in modo uniforme e naturale.

Il Congresso, che si aprirà qui alle 10 di martedì mattina, ha già fissato un suo ordine del giorno così articolato: 1) relazione di attività del Comitato Centrale (relatore: Krusciov); 2) relazione della Commissione di revisione; 3) relazione sul progetto di programma e sulle modifiche allo Statuto del Partito (relatore: Kosslov); 4) elezione degli organismi dirigenti.

Non è ancora fissato il periodo di durata del Congresso, ma si parla che esso si

Confermata la grave decisione di estendere le imposte di consumo

Numerosi, generi attualmente sono soggetti all'imposta di consumo lo si rannò tra breve. Lo ha annunciato, per un'altra volta, il ministro delle Finanze, con un messaggio di rassicurazione sul provvedimento tributario sanzionato dalla Costituzione.

Questo mentre si parla dell'assoluta necessità di una riforma tributaria che faccia primo sulla prevenzione della inflazione, seconda, personale e progressiva. Secondo quanto riferito dalle agenzie di stampa una commissione, presieduta dallo stesso ministro delle Finanze, ha elaborato addirittura tutta una serie di proposte — oltre quella sopra citata — che non mancheranno di suscitare vivo interesse.

Per quel che se ne sa il progetto affronta anche il problema del sistema d'abbonamento: secondo alcuni membri della commissione tale sistema dovrebbe essere ripristinato relativamente

capolavoro di tecnica e di stile!

continua con successo il grande Concorso il TELEVISORE GRATIS abbinato all'estrazione del LOTTO

magnadyne KENNEDY

GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROSCA

auretta

scrivere bene

per la scuola e per la vita

un prodotto Aurora

L.1500

AVVISI ECONOMICI

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

NEURO-ENDOCRINE

FAMULUS

SAVELLI

Leggete NUOVA GENERAZIONE